

**N22 - Frangioni 1994, pp. 195-196, n. 269 - busta n. 669/27,
110138**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano 09.01.1395 (Firenze 26.01.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 9 di gienao 1394.

A d 3 per da Vinegia cho lettera di Zanobi di Tadeo vi scrissi l'utima e disivi quanto per alora fe' di bisongno e niuna vostra poi che nn' mamariviglia e di nuovo non c' a dire.

Dissivi quanto Boninsengna m'avea scritto sopra fustani che ssi debono chonperare per noi propi e per loro. Atendo che sopr'essi diciate quanto s' a fare e se pe vostri propi rimetterete i f 500 a cci che fornendosi v' pi vantaggio che sse s'avesono a trare per niuna parte. Troppo fa ora maltrassinare i chanbi a chi abisongnano danari, atendo da voi che sseguito arete.

Queli si sono a chonperare per que' di Vingnone e di Barzalona al tempo far che nne saranno ben serviti e voi aviser di tutto.

In questi d riceuto balle 32 di lana de' nostri di Vingnone e per anchora non se n' fatto niente, Soliciterla di dale spaccio chol pi utile che potremo.

Le 2 balle di stamingne di Belchari fatto merchato a lb 5 1#2 la peza: fassene assai douto pr, s c'intervengna de la lana e de' soatti bianchi che per anchora non se n' fatto nula.

Atendo mandino quela dove avete parte e in ch' la nera che spero questa nera si vender di presente se sar chome deba eserr e quando qui saranno vi dir sopr'essa.

Di chontare chon questi si fa quello si pu. Poi vi scrissi s' pocho seguito pi oltre perch Guiccardo andato a Chomo per loro faccende. Tornato che sar seguiremo quello dobbiamo tanto ch'una volta se ne trar le mani, cho la grazia di Dio, e per sollicitare non manca. Saprete che faremo

Arete risposto sopra la parte vi scrissi de la chiarezza bisongna fare l'uno a l'altro. La 'ntenzione di questi v' deto, s'altro mutasse proposito vi dir, rispondete.

Atendo i chonti di Pisa a cci possiamo a tutto dare richapito e questi

non vogliono achoncare l'uno senza l'altro. Penso per Cristofano li manderete che sechondo vostro scrivere sovea partire fatte feste. Atendo che seguito sar e che abiate deto sopr'essi.

De' f 250 v' detto chome Boninsengna disse voi dovete avere certe lettere di que' di Gienova quando questi si mandorono a paghare dove si chontiene che li debino pore a vostro conto e a conto di Bassciano, Avendo queste ci gover assai, or vi provedete sopracci e rispondete.

suto qui un govane che sta cho' Busavini a Vingnone ed 'uto a fornire spezie per loro a Vinegia ed ssi inteso l chon Zanobi di Taddeo Ghaddi e secondo dice l' servito liberamente e bene. Ora questo Zanobi s gl' dato certi goeli che gl' portati a Pavia ed nne venduto alchuno di che m' dato f 300 ch'i ' rimetta a Vinegia a Zanobi i quali rimetteremo per 'l primo prenditore. E mi vuole ben richordare che questo si suole intendere cho la chonpangnia tuttavia per prendere e per servire, e s per lui e s per l'amicho di Vingnone, non se ne perde niente ma da indi l non seguirei altro se da voi no l'avessi mentre ci sono. Chredo Zanobi sar venuto per queste feste chost e arvene detto qualche chosa: o sia venuto o nno dite se a fare altro.

N altro per questa vi dicho. Cristo vi ghuardi per Tomaxo di ser Govani di Milano vi si racomanda, d 10. Francescho di Marcho, in Firenze. Propio.